

## L'ANALISI

## Una notizia cattiva ma anche una buona

**C**osa possono aspettarsi gli italiani una volta risvegliatisi dalla pennichella ferragostana? Posso provare ad ipotizzare una cattiva notizia e una buona.

**La cattiva notizia (in economia non mancano mai):** si può agevolmente prevedere che l'arraffazzonato Decreto per la tassazione degli extra profitti bancari non produrrà alcuna sostanziale riduzione del costo dei mutui contratti a tasso variabile (se non per pochi, in misura insignificante e durata transitoria). Tuttavia, come sempre, rimarranno presenti nel sistema economico gli effetti negativi. Sul punto valgono le parole definitive del Professor **Mario Rovetti**, Docente di Diritto Tributario dell'Università di Torino: «Il prelievo fiscale sugli extraprofitti delle banche, oltre a presentare profili di incostituzionalità ed essere disallineato rispetto allo Statuto del Contribuente, rischia di provocare anche altri danni. È la cd "traslazione dei tributi": il soggetto colpito da un'imposta scarica su altri il relativo maggior costo. Nel caso di specie, c'è da attendersi che le banche aumenteranno i costi di gestione e le commissioni bancarie

DI MARCELLO GUALTIERI

per correntisti e imprese indebitate: il prelievo sugli extraprofitti rischia così di diventare una tassa - neanche troppo occulta - per questi soggetti privi di potere contrattuale».

**Veniamo finalmente alla buona notizia. L'inflazione** che ha falciato in questi ultimi anni il potere di acquisto degli italiani, fatto salire il costo dei finanziamenti e ridotto l'erogazione del credito (e finanche la sua richiesta, secondo le rilevazioni della Bce), dovrebbe subire una drastica battuta di arresto.

*Per capire quali sono leggete questo articolo*

**Sia ben chiaro, non parliamo di riduzione dei prezzi** (cosa che bisognerebbe spiega-

re a molti rappresentanti dell'attuale maggioranza), bensì di un brusco rallentamento della loro crescita. Secondo un condivisibile studio di Confcommercio, l'inflazione complessiva già ad Ottobre dovrebbe scendere al 2%; quella cd "core" (cui guarda la Bce per le sue valutazioni di politica monetaria) dovrebbe essere al 4,5% in Italia e al 4,6% in Europa. In assenza di shock, ad Aprile 2024 l'inflazione core dovrebbe giungere al fatidico traguardo del 2%. Finalmente la luce alla fine del tunnel.

—© Riproduzione riservata—

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## Bad news coupled with a silver lining

What lies ahead for Italians upon rousing from their mid-August slumber? Let's speculate on both unfavourable and favourable developments.

**On the downside (a realm never scarce in economics):** it's all but certain that the botched Decree targeting additional bank profits will yield no significant alleviation in the burden of variable-rate mortgages. At best, a handful may seem minor and fleeting reductions. Nonetheless, the repercussions on the economic landscape will persist.

**Professor Mario Rovetti, an authority on Tax Law** at the University of Turin, eloquently underscores this point: «The taxation of windfall bank profits, apart from exhibiting constitutional concerns and misalignment with the Taxpayer's Statute, bears the risk of further perils. It fosters what is known as 'tax shifting', whereby a party subjected to a tax shift the associated higher expense onto others. Banks will escalate administrative outlays and banking fees for account holders and indebted enterprises. Consequently, the levy on windfall profits teeters

on the brink of evolving into a conspicuously camouflaged tax on subjects with limited bargaining leverage».

**Now, turning to brighter prospects. The inflation that has eroded Italians' purchasing power** over recent years, driving up loan costs and constraining credit distribution (even, as per Ecb surveys, diminishing credit applications), is poised for a pronounced halt. To clarify, this isn't about co-

*To grasp the forthcoming scenarios, delve into this article*

st reduction (a point that ought to be elucidated to many within the present majority) but rather a marked deceleration in its upward trajectory.

**Per a consensus study by Confcommercio, overall inflation** should retreat to 2% by as early as October; the so-called "core" inflation (a gauge pivotal to Ecb's monetary policy deliberations) should reach 4.5% in Italy and 4.6% across Europe. Core inflation is projected to attain the crucial 2% target by April 2024 sans any jolts. The tunnel finally reveals a glimmer of light at its end.

Traduzione di Carlo Ghirri

—© Riproduzione riservata—

## IL PUNTO

## Aumentano gli assunti (+160mila), diminuiscono i percettori di Rdc

DI MARCO BIANCHI

**A** vederlo urlare rosso paonazzo dagli schermi di Montecitorio quasi non lo si riconosce. **Giuseppe Conte** deve fare i conti con il consenso ai minimi storici, esattamente come la percentuale a una cifra che i 5S raccolgono a ogni competizione elettorale. Così alza il livello dello scontro. «Divanisti siete voi» urla al Governo con la giugolare che pulsa impazzita. Sono lontani i tempi dell'ubriacatura da grillismo, durante il cui regime tutto era lecito. E in questo contesto è emersa la sua poliedricità. Così lo abbiamo visto nella versione avvocato del popolo del suo primo Governo con la Lega. Per poi trasformarsi in una sole notte in statidenoartri, quando ha presieduto la coalizione con il Pd nel **Conte2**. Per arrivare alla sua terza versione in un paio di anni.

**Continuare ad agitarsi per la scomparsa del Reddito di Cittadinanza** fa sorridere, ma amaramente, al pensiero dei fiumi di de-

naro pubblico sperperati in questi anni per mantenere fannulloni per stare sul divano. E la riprova della realtà di questo fallimento la danno non solo i fatti e i numeri, ma anche la totale maggioranza di italiani, a parte lo sparuto drappello di militanti grillini residuati. Non è un caso che le richieste di Rdc si riducano ogni mese in modo vertigi-

*Ma Conte non ci sta: così lui perde anche i voti*

noso e, guarda caso, corrispondono esattamente all'incremento dei nuovi occupati. Numeri talmente corrispondenti da fare il paio anche con i voti persi dai 5S in tutte le recenti elezioni amministrative. A riprova di come i successi elettorali del passato siano stati determinati dalla facile percezione del sussidio. Ma appena è cambiata la musica è cambiato l'approccio degli italiani alla misura. Tutti alla ri-

cerca di un posto di lavoro, al contrario di quanto avvenuto sotto l'egida di **Pasquale Tridico** all'Inps, prodigo dispensatore di sussidi. Talmente convinto della bontà del dolcefarnullapagatidallostato da essere convinto che il Rdc agevoli anche la natalità. E forse ha anche ragione: sul divano qualcosa si dovrà pur fare...Ma per fortuna tutto questo è ormai un lontano ricordo e il trend si è invertito.

**Nel primo semestre 2023 infatti ben 160mila nuovi assunti** sono ex percettori del reddito di cittadinanza. Sarebbe successo nel 2022? Giammai! Ma ora che il bacino elettorale si è ridotto a poche decine di migliaia di potenziali soggetti, ecco che Conte dalla pochetto trinariciuta sfodera il manuale del perfetto barricadero fai-da-te e parte a testa bassa a colpi di insulti per chiunque si oppone anche al salario minimo. Ma non spiega come mai lui non lo abbia approvato con un semplice decreto legge, strumento di cui nel suo Regno ha abusato.

—© Riproduzione riservata—

## LA NOTA POLITICA

## Decreti urgenti, di tutto un po'

DI MARCO BERTONCINI

**P**er una volta, ha vinto la celerità. Pochi se l'attendevano, tanto che la stampa ostile al governo aveva già presentato i documenti approvati in Consiglio dei ministri come sgraditi al Quirinale. In termini semplici: due decreti-legge sono stati votati dal governo lunedì sera e pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale* giovedì sera. Il viaggio è tanto più fulmineo quando si consideri la natura dei due decreti-legge passati a palazzo Chigi. Sono provvedimenti definiti omnibus o salsiccia, per la varietà di argomenti trattati.

**Il decreto n. 104 comprende misure (ovviamente "urgenti"**, così da motivare il ricorso alla decretazione d'urgenza) a tutela degli utenti, in materia di attività economiche, di investimenti, e infine disposizioni finanziarie e finali. Il decreto n. 105 affastella disposizioni in materia di processo

penale, di processo civile, di personale di magistratura e del Ministero della giustizia, in materia di contrasto agli incendi boschivi, per il recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, in materia di isolamento, autosorveglianza e monitoraggio della situazione epidemiologica, in materia di cultura, e, in conclusione, per l'efficienza della pubblica amministrazione.

**Sono autentici pastori, che evidentemente sono sfuggiti** agli strali del capo dello Stato, il quale in passato non aveva mancato di segnalare come si dovesse evitare il ricorso a strumenti privi di uniformità, del resto oggetto altresì d'interventi della Corte costituzionale. L'abbondanza, anzi la sovrabbondanza, riguarda non solo gli articoli, ma altresì i commi e i periodi. Basta ricordare l'art. 12, comma 6, del decreto 104: supera una cinquantina di righe della *Gazzetta*.

—© Riproduzione riservata—